ALLEGATO A1

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PARTNER PER LA COPROGETTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO TERRITORIALE IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 62/2024 DI CUI ALLA DGR N. XII/6572/2026

FACSIMILE MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I dati devono essere inseriti attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, che genererà il modulo da sottoscrivere digitalmente e ricaricare a sistema

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ
P.zza Città Lombardia 1
MILANO
PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

□ Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo

Indicare la norma di riferimento (DPR 642/1972 allegato B: art..... o art. 82 CTS co. 5)

OGGETTO: CANDIDATURA PER COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO FORMATIVO TERRITORIALE PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 62/2024 DI CUI ALLA DGR N. XII/6572/2026

DATI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante di:

Denominazione: _____

Tipologia:

- □ Federazione e/o associazione del terzo settore che partecipa o invitato permanente all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
- □ Università pubblica/statale
- □ Università privata

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Sede legale_____

Via/Piazza _____ n. _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____

E-mail _____

ALLEGATO A1

PEC _____

Se Ente del terzo settore:

Iscrizione al RUNTS al n. _____

Data iscrizione _____

Sede operativa o territoriale in Lombardia

Comune _____

Via/Piazza _____ n. _____

CAP _____

Codice fiscale _____

Tel. _____ E-mail _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso per l'individuazione dei partner per la coprogettazione e la successiva realizzazione del Piano formativo territoriale per l'attuazione del D.lgs. n. 62/2024, ai sensi della DGR n. XII/6572/2026

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto per le dichiarazioni mendaci:

- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere ai finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato. In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica: di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
  a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
  c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

DICHIARA altresì

- di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- di aver preso visione e di accettare integralmente i contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati;
- di impegnarsi, in caso di ammissione, a partecipare attivamente al Tavolo di coprogettazione coordinato da Regione Lombardia, contribuendo alla definizione condivisa del progetto esecutivo e delle modalità attuative del Piano formativo territoriale;
- di impegnarsi a collaborare con Regione Lombardia e con gli altri soggetti ammessi alla coprogettazione per la realizzazione delle attività previste;
- di garantire la disponibilità delle professionalità e delle competenze necessarie per il contributo alle attività progettuali proposte;
- di impegnarsi al rispetto degli obblighi amministrativi, contabili e normativi previsti dall'Avviso e dalla successiva Convenzione;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente;
- di conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione sull'attività svolta;
- che le azioni progettuali non sono oggetto di ulteriori e specifici finanziamenti pubblici;
- di consentire le verifiche che potranno effettuarsi in relazione alla realizzazione del progetto;
- di utilizzare in ogni atto, documento e iniziativa l'emblema della Repubblica e di Regione Lombardia con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità".

Allegati alla domanda:

- Allegato A2 – Scheda progetto
- Allegato A3 – Quadro economico
- Allegato A4 – Scheda presentazione ente

In caso di delega alla firma:

- Allegato A5 – Modello di delega alla firma, in caso di firmatario diverso dal legale rappresentante

Luogo e data

_____

Firma del legale rappresentante

_____